

VERSIONE ITALIANA - DEUTSCHE FASSUNG

**LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
FREE UNIVERSITY OF BOZEN-BOLZANO**

PROCEDURA

per la copertura di

un posto di

PROFESSORESSA/PROFESSORE STRAORDINARIO

(“Professoressa/Professore straordinario Euregio”)

**ai sensi dell’art. 1, comma 12,
legge 4 novembre 2005, n. 230**

Decreto del Rettore

VERFAHREN

für die Besetzung einer

STIFTUNGSPROFESSUR

(“Euregio - Stiftungsprofessur”)

**gemäß Art. 1 Abs. 12
des Gesetzes Nr. 230 vom 4. November 2005**

Dekret des Rektors

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

DECRETO DEL RETTORE

Procedura per la copertura di un posto di professoressa/professore straordinario ("Professoressa/Professore straordinario Euregio") nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria) e nel settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria) presso la Facoltà di Ingegneria.

IL RETTORE

Visto/a

- lo Statuto della Libera Università di Bolzano, in particolare l'art. 6, comma 2, lettera l) e l'art. 21;
- la legge 21 febbraio 1980, n. 28;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione, nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;
- il GDPR (2016/679);
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, in attuazione della legge 15 aprile 2004, n. 106;
- la legge 4 novembre 2005, n. 230, in particolare l'art. 1 comma 12;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 10 maggio 2023, n. 456, "Tabelle di corrispondenza delle posizioni accademiche";
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, "Determinazioni dei settori concorsuali, raggruppati in macro settori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, con cui sono stati determinati i gruppi scientifico-disciplinari e aggiornati i settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Codice etico della Libera Università di Bolzano;
- il vigente 'Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo, straordinari e di chiara fama e dei ricercatori a tempo determinato', approvato dal Consiglio dell'Università;
- il Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e dei ricercatori in vigore;
- la convenzione tra la Libera Università di Bolzano e la Provincia Autonoma di Bolzano, relativa al finanziamento di un posto di professoressa/professore straordinario ("Professoressa/Professore straordinario Euregio") a tempo determinato e al programma di ricerca "Bioingegneria (elettronica ed informatica)";
- la delibera del Consiglio di Facoltà della Facoltà di Ingegneria del 03.07.2025, n. 154/2025 (seduta del 01.07.2025), con la quale è stato proposto l'avvio di una procedura di chiamata per un posto di professoressa/professore straordinario ("Professoressa/Professore straordinario Euregio") ai sensi della L. 04.11.2005, n. 230, articolo 1, comma 12 nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria) e nel settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria) presso la Facoltà di Ingegneria;
- la delibera del Consiglio dell'Università del 06.08.2025, n. 97/2025 (seduta del 29.07.2025) con la quale è stato disposto l'avvio di una procedura di chiamata per un posto di professoressa/professore straordinario ("Professoressa/Professore straordinario Euregio") ai sensi della L. 04.11.2005, n. 230, articolo 1, comma 12 nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria) e nel settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria) presso la Facoltà di Ingegneria;

- la copertura finanziaria del posto di professoressa/professore straordinario;

DECRETA

Art. 1

Oggetto della procedura

- 1) La Libera Università di Bolzano, di seguito denominata Università, indice una procedura per la chiamata di un posto di professoressa/professore straordinario ("Professoressa/Professore straordinario Euregio") ai sensi della L. 04.11.2005, n. 230, articolo 1, comma 12 nel gruppo scientifico-disciplinare 09/IBIO-01 (Bioingegneria) e nel settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A (Bioingegneria) presso la Facoltà di Ingegneria.

Gruppo scientifico-disciplinare: 09/IBIO-01 (Bioingegneria)

Settore scientifico-disciplinare: IBIO-01/A (Bioingegneria)

Numero posti: uno

Specifiche funzioni che la professoressa/il professore straordinario è chiamato a svolgere e tipologia dell'impegno scientifico e didattico

Ricerca

L'istituzione di una Cattedra Euregio di Bioingegneria presso la Facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano intende dare un forte impulso alla ricerca, alla didattica e alla terza missione nell'ambito della bioingegneria e delle tecnologie digitali e ingegneristiche legate alla salute dell'uomo sia in termini di salvaguardia che in termini di supporto alle condizioni legate all'invecchiamento o a patologie. Questo rientra in maniera organica tra le priorità strategiche di azione proposte dalla Facoltà di Ingegneria, che intende orientare le proprie competenze e le proprie attività verso lo sviluppo e l'accesso alla tecnologia in risposta alle principali sfide epocali, ambientali, demografiche e socio-economiche, con una attenzione specifica alle peculiarità del territorio locale.

La ricerca bioingegneristica completa e si integra con tale visione, collocandosi nell'ambito delle attività scientifiche finalizzate a sviluppare conoscenze, competenze e tecnologie direttamente applicabili alla sfera sanitaria. Inoltre interpreta una tendenza importante sia a livello europeo che a livello locale, come documentato dal rilievo attribuito ai temi Health & Food all'interno della Smart Specialization Strategy del Sud Tirolo e in particolare del NOI Techpark, nonché dallo specifico interesse delle università di Innsbruck e di Trento e dalla presenza di numerosi centri di ricerca operanti nell'area alpina Euregio (tra cui l'Istituto di Biomedicina di Eurac Research e la Fondazione Bruno Kessler). Non solo la cattedra si colloca in maniera sinergica e complementare rispetto alle attività già in essere, ma può contribuire a quelle in fase di insediamento, come nel caso della nuova Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica.

Tra le aree applicative della bioingegneria, risultano di particolare interesse quelle che fanno riferimento alle competenze dell'ingegneria elettronica e dell'informazione, legate alla medicina di precisione e in generale l'integrazione della tecnologia digitale nel settore della salute.

Da un punto di vista della ricerca, le attività che potranno essere sviluppate si collocano in un ampio spettro di tematiche, dalla modellistica dei sistemi fisiologici all'elaborazione di dati e segnali incluse le bioimmagini, dalla strumentazione biomedica e biotecnologica, inclusa la definizione protocolli diagnostici e la rappresentazione dei dati e la loro interpretazione, allo sviluppo di modelli dei fenomeni biologici; dallo studio dei biomateriali e dei materiali ibridi e artificiali, ai sistemi informativi per la gestione e organizzazione sanitaria, per finire con il contributo allo sviluppo di applicazioni in medicina, inclusi i dispositivi e le macchine anche impiantabili tra cui le interfacce cervello-macchina, e dei dispositivi riabilitativi e di supporto alla salute e alla sicurezza.

La cattedra Euregio di Biomedicina potrà avvalersi e permetterà un ulteriore sviluppo delle competenze già presenti presso la Facoltà di Ingegneria, tra cui quelle di Machine Learning e Artificial Intelligence, Computer Vision, Software Engineering, Human Computer Interaction, Elettronica e Sensoristica, Fisica, Automazione, Robotica, Meccanica Applicata, integrandole e collaborando con i relativi gruppi di ricerca.

Le sue attività dovranno creare nuove opportunità di collaborazione tra le università e i centri di ricerca dell'area alpina Euregio.

La cattedra Euregio dovrà contribuire infine alla diffusione a livello territoriale dei contenuti della bioingegneria e dell'ingegneria legata alla salute nella regione alpina dell'Euregio, fornendo ricadute positive per le aziende e per gli stakeholder.

Didattica:

La cattedra Euregio di Bioingegneria presso unibz si pone come riferimento per le iniziative universitarie attuali e future della Facoltà di Ingegneria, tra le quali la laurea magistrale in Ingegneria delle Tecnologie per Salute e lo Sport, che riguarda lo sviluppo e l'applicazione delle tecnologie elettroniche e robotiche assistive per la salute, il benessere e la produttività, e che intende formare una figura professionale per gestire e generare innovazione tecnologica nel campo della medicina di precisione, della salute, del benessere, e della progettazione e gestione di impianti e macchinari sanitari di alta complessità. I seguenti corsi della laurea magistrale in Ingegneria delle Tecnologie per Salute e lo Sport appartengono al settore della bioingegneria (lingua di insegnamento è l'inglese):

- Bioengineering
- Biosignal processing
- Bionic limbs
- Human biomechanics for physical assistive robots

Oltre al carico didattico assunto presso la Facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano il professore/la professoressa potrà tenere corsi presso le Università di Innsbruck e Trento, ad esempio all'interno dei programmi di studi del CIBIO o del DISI dell'Università di Trento o presso la Facoltà di Psicologia e Sport dell'Università di Innsbruck.

Tipo di selezione: per titoli, pubblicazioni e prova didattica, nell'ambito della quale verrà effettuata, oltre una verifica dell'approccio didattico del candidato/della candidata, anche la verifica sulle conoscenze linguistiche inglesi, nonché di una seconda lingua (tedesco o italiano).

Conoscenze linguistiche richieste: lingua 1: eccellente conoscenza dell'inglese; lingua 2: buona conoscenza del tedesco o dell'italiano.

Lingua in cui si svolge la prova didattica: inglese

Modalità di accertamento delle conoscenze linguistiche: Nel corso della prova didattica verrà accertata l'eccellente conoscenza della lingua inglese. A margine della prova didattica verrà accertata anche la buona conoscenza della seconda lingua (tedesco o italiano) mediante lettura e traduzione orale di un brano inerente le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare IBIO-01/A.

Sede di servizio: Bolzano

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Durata del contratto: tre anni, rinnovabile per ulteriori tre anni previa stipula di una nuova convenzione e previa valutazione positiva delle attività svolte

Diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni in materia di stato giuridico del personale docente universitario

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalle vigenti disposizioni in materia

Regime di impegno: tempo pieno

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1) La procedura è rivolta alle professoresse/ai professori di ruolo e alle ricercatrici/ai ricercatori dell'Università e ad altri soggetti esterni alla medesima che:

a) hanno conseguito l'idoneità e/o l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi della Legge 240/2010 per la fascia dei professori ordinari/delle professoresse ordinarie;

ovvero

b) sono in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale.

Per l'individuazione dei soggetti in possesso di un'elevata qualificazione scientifica e professionale è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

- dottorato di ricerca ovvero titolo di studio equipollente nelle discipline oggetto del programma di ricerca;
- svolgimento di documentata attività di ricerca ovvero di attività imprenditoriale o professionale particolarmente significativa nelle discipline oggetto del programma.

2) I requisiti d'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione alla selezione.

3) Non possono partecipare alla procedura:

a) coloro che abbiano un grado di parentela o d'affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura organizzativa che richiede l'attivazione della procedura di selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore o un componente il Consiglio dell'Università;

b) coloro che siano esclusi/escluse dal godimento dei diritti civili e politici;

c) coloro che non possiedano l'idoneità fisica all'impiego;

d) coloro che siano stati destituiti/destituite dall'impiego presso una Pubblica amministrazione, coloro che siano stati dispensati/dispensate dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. del 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una Pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

4) L'Università si riserva il diritto di ammettere o meno, previa valutazione discrezionale effettuata da un'apposita Commissione, coloro che abbiano subito condanna penale per i delitti di cui all'art. 85, comma 1, lettera a) del T.U. approvato con D.P.R. del 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 3

Modalità per la presentazione della domanda

1) Coloro che intendono partecipare alla procedura di cui all'art. 1 del presente bando devono presentare domanda in carta libera e conforme allo schema di cui all'allegato 'A' e disponibile sul sito web dell'Università

entro e non oltre **trenta giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

- 2) La domanda, debitamente firmata e datata sull'ultima pagina, deve essere indirizzata a:

Libera Università di Bolzano
Ufficio Personale accademico (Concorsi)
Piazzetta Università, 1 - C. P. 276
39100 Bolzano

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva aperta può essere consegnata a mano (orario di apertura: dal lunedì al mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00) o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a certificarne la ricezione (personnel_academic@pec.unibz.it, **purché provenga da un'altra casella di posta elettronica certificata**). A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'ufficio postale accettante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.

Coloro che si candidano hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione in forma cartacea un supporto elettronico (p.e. una chiavetta USB o un CD) contenente una copia (possibilmente in formato PDF) di tutta la documentazione prodotta (questo vale anche per le pubblicazioni).

L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

- 3) Sulla busta di invio coloro che si candidano, oltre a quanto previsto nel comma 2, dovranno riportare la dicitura "Domanda: procedura per un posto di professoressa/professore straordinario" e indicare con precisione la denominazione del settore scientifico-disciplinare, nonché il proprio nome, cognome e recapito concorsuale (Il recapito concorsuale è il domicilio eletto dal candidato al fine del ricevimento delle comunicazioni inerenti la procedura).

- 4) Nella domanda (cfr. allegato 'A') deve chiaramente essere indicato il proprio nome e cognome e dichiarati sotto la propria responsabilità:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) se in possesso di cittadinanza italiana: il codice fiscale;
- c) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice d'avviamento postale;
- d) la cittadinanza posseduta;
- e) di appartenere a una delle categorie indicate all'art. 2, comma 1 del presente bando;
- f) la madrelingua;
- g) il comune ove iscritti/iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
Coloro che siano in possesso di cittadinanza straniera devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza;
- h) di non avere riportato condanne penali;
- i) di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- j) di aver preso visione del bando e di accettare quanto in esso stabilito;
- k) di non avere un grado di parentela o d'affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura organizzativa che richiede l'attivazione della procedura di selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore o un componente il Consiglio dell'Università;
- l) di non essere stati dispensati/dispensate o destituiti/destituite dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati/dichiarate decaduti/decadute da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;
- m) d'impegnarsi a inviare il proprio curriculum vitae scientifico al Rettore e per conoscenza all'Ufficio Personale accademico nel caso d'assunzione e prima della presa di servizio. Tale curriculum vitae

- è valutato dal Rettore e dal *Mentoring group* scientifico della struttura d'afferenza al fine dell'eventuale corresponsione dell'indennità scientifica;
- n) che quanto indicato nel curriculum vitae allegato alla presente domanda di partecipazione corrisponde al vero e di esprimere il proprio consenso, affinché il responsabile del procedimento effettui i controlli delle dichiarazioni sostitutive eventualmente presentate nell'ambito della presente procedura;
 - o) di esprimere il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto dell'art. 13 del GDPR (2016/679), per gli adempimenti connessi alla presente procedura e alla copertura del posto bandito;
 - p) il recapito prescelto per ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura oggetto della domanda (indirizzo con codice d'avviamento postale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica) e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni;
 - q) che i documenti contenuti sul supporto elettronico corrispondono a quelli cartacei consegnati o inviati;
 - r) che le pubblicazioni consegnate sono conformi agli originali.
- 5) Coloro che siano riconosciuti portatori/portatrici di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova didattica, qualora prevista, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- 6) Di ogni variazione dei dati comunicati dal candidato ai sensi del comma 4 del presente articolo è data tempestiva informazione per iscritto alla Libera Università di Bolzano, Ufficio Personale accademico, piazzetta Franz Innerhofer, 8, 39100 Bolzano.
- 7) L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità di coloro che si candidano o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte di coloro che si candidano o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore e comunque non imputabili a colpa dell'Università stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla procedura selettiva aperta. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata con avviso ricevimento, nel luogo ove coloro che si candidano hanno stabilito il proprio domicilio concorsuale.
- 8) Al momento della candidatura sarà assegnato a ciascuna candidata o a ciascun candidato un codice numerico (= 'Prot. n. xxxxx/xx'). Ogni candidata o candidato dovrà conservare questo codice con cura. Ad eccezione del nome della vincitrice o del vincitore, la lista prioritaria delle candidate e dei candidati comparativamente migliori pubblicata sull'albo online e sul sito web della Libera Università di Bolzano (sotto la voce 'Università – Lavora con noi') riporterà esclusivamente tale codice numerico.

Art. 4

Presentazione dei titoli

- 1) Posto che, ai sensi del presente bando, si intendono per 'titoli' quelli scientifici, didattici e le pubblicazioni, e per 'certificati' ogni documento comprovante il possesso di un determinato titolo, coloro che si candidano dovranno allegare alla domanda di partecipazione alla selezione in carta semplice:
- a) n. 1 copia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale;
 - b) n. 1 curriculum vitae, datato e firmato, della propria attività didattica e scientifica, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 'C';
- Coloro che si candidano possono indicare nel curriculum vitae i periodi di congedo/aspettativa di cui hanno usufruito (cfr. lista allegata), in modo che la Commissione possa tenerne conto nella valutazione della produzione scientifica.
- c) n. 1 elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni in ordine cronologico redatto ai sensi dell'art. 5, comma 5 del presente bando;
 - d) documentazione comprovante il possesso dei titoli;

- e) n. 1 elenco di tutti i documenti allegati alla domanda, datato e firmato [elenco generico di quanto materialmente inserito nel plico, ovvero i documenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma].
- 2) La documentazione di cui al comma 1, lettera d) del presente articolo, qualora rilasciata da Pubbliche amministrazioni italiane, deve essere prodotta in una delle seguenti forme:
- a) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tal caso, coloro che si candidano devono presentare:
- n. 1 copia di ogni titolo;
 - n. 1 dichiarazione, compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta e datata sull'ultima pagina, in cui egli dichiara, sotto la propria responsabilità, che le copie dei titoli allegati, descritti analiticamente, con riferimento alla data di conseguimento, al luogo e all'Amministrazione presso la quale il titolo è stato conseguito, sono conformi all'originale in suo possesso. Tale dichiarazione funge contestualmente anche da elenco dei titoli, per cui quest'ultimo non deve essere ulteriormente prodotto;
 - n. 1 copia di un documento di identità;
- b) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il candidato dichiara sotto la propria responsabilità il possesso degli stessi titoli, descritti analiticamente, con riferimento alla data di conseguimento, al luogo e all'Amministrazione presso la quale il titolo è stato conseguito. In tal caso, coloro che si candidano devono presentare:
- n. 1 dichiarazione, compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta e datata sull'ultima pagina, che funge contestualmente anche da elenco dei titoli, per cui quest'ultimo non deve essere ulteriormente prodotto;
 - n. 1 copia di un documento di identità.

L'Università non può né accettare né richiedere certificazioni rilasciate dalla Pubbliche amministrazioni italiane.

Conseguentemente, tali certificazioni, qualora fossero comunque allegate alla domanda di partecipazione, non sono tenute in considerazione ai fini della procedura.

I certificati rilasciati da Enti privati o conseguiti all'estero possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (cfr. allegato 'B').

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente alle cittadine e ai cittadini italiani e alle cittadine e ai cittadini dell'Unione Europea secondo l'allegato B.

Le cittadine e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

- 3) Nessun titolo inviato a questa Amministrazione è restituito.
- 4) L'invio delle pubblicazioni non vale a sanare il mancato o tardivo inoltro della domanda di partecipazione alla procedura.
- 5) Fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla legge, il predetto allegato 'B' è utilizzato da coloro che si candidano anche per dichiarare stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza, non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- 6) Relativamente alle candidate e ai candidati extracomunitari, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui sono cittadine/cittadini, devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.
- 7) Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati da coloro che si candidano alla presente procedura sono considerati validi, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università, di procedere a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre all'esclusione dalla procedura selettiva aperta, si provvederà a denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

- 8) I certificati o attestati possono essere prodotti nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola.

È facoltà della Commissione giudicatrice richiedere ai candidati un'integrazione ai certificati o attestati presentati in lingua francese, inglese, tedesca o spagnola, mediante l'invio della traduzione in lingua italiana dei medesimi.

La traduzione in lingua italiana deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (cfr. allegato 'B').

- 9) A qualunque titolo redatto in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, presentato sia da chi ha la cittadinanza italiana o comunitaria sia da chi ha la cittadinanza extracomunitaria, deve essere allegata, ai sensi del comma 3 dell'art. 33 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla rappresentanza diplomatica o consolare competente ovvero da un traduttore ufficiale. I titoli redatti in lingua straniera diversa da quelle precedentemente elencate, se privi della predetta traduzione, non sono valutati dalla Commissione giudicatrice.

Art. 5

Invio delle pubblicazioni

- 1) Le pubblicazioni scientifiche devono essere numerate in ordine progressivo e possono essere consegnate o inviate unitamente alla domanda di partecipazione alla procedura.

Pertanto, le pubblicazioni dovranno essere consegnate o inviate, rispettando il **numero massimo** eventualmente previsto dall'art. 1 del bando (nel caso in cui coloro che si candidano abbiano trasmesso un numero di pubblicazioni superiore, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi nel numero massimo previsto, secondo l'ordine con cui i lavori sono stati elencati), mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a certificarne la ricezione (personnel_academic@pec.unibz.it, **purché provenga da un'altra casella di posta elettronica certificata**) alla:

Libera Università di Bolzano
Ufficio Personale accademico (Concorsi)
Piazzetta Università, 1 - C. P. 276
39100 Bolzano

L'invio o consegna delle pubblicazioni (orario di apertura: dal lunedì al mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00) dovrà avvenire entro e non oltre **trenta giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Non saranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il predetto termine.

Per le pubblicazioni inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.

La numerazione dell'elenco delle pubblicazioni deve corrispondere con la numerazione delle pubblicazioni inviate.

Nel caso in cui coloro che si candidano abbiano trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello indicato nell'art. 1, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi **nel numero massimo** seguendo l'ordine con cui i lavori sono stati elencati.

- 2) Le pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, devono essere prodotte:
- a) in originale;
 - b) in copia autenticata;

- c) in fotocopia accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta sull'ultima pagina nonché producendo la fotocopia di un documento d'identità), con la quale si attesti la conformità all'originale di quanto presentato e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione e al numero dell'opera da cui sono ricavati.
- 3) Qualora siano presentate delle fotocopie dichiarate conformi all'originale ai sensi del comma 2, lettera c), del presente articolo:
- per i lavori stampati in Italia occorre, altresì, attestare l'avvenuto adempimento degli obblighi in materia di deposito legale;
 - per i lavori stampati all'estero occorre indicare la data ed il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.
- 4) Le pubblicazioni sono valutate solo nel caso in cui a esse si possano risalire autonomamente come pubblicazioni nei cataloghi pubblici.
- 5) Alle pubblicazioni inviate deve essere allegato un elenco numerato delle stesse, firmato e datato sull'ultima pagina. Nell'elenco numerato sono esposte in ordine cronologico le pubblicazioni con indicazione della relativa categoria secondo lo standard internazionale per gli indici bibliografici, con l'indicazione del DOI, qualora possibile. Nel caso in cui la paternità dell'opera sia da attribuire a più autori, l'eventuale autore principale deve essere indicato in *corsivo*.
Le pubblicazioni considerate particolarmente significative sono da contrassegnare sul lato sinistro con una stelletta (*). Se rilevante, indicare l'indice e l'incidenza della rivista. In caso di lavori accettati ma non ancora pubblicati, è da riportare testualmente il giorno probabile della pubblicazione.
- 6) Il mancato invio delle pubblicazioni entro il termine prescritto non equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura. Tuttavia, la Commissione giudicatrice valuterà coloro che si candidano solo sulla base del curriculum e non potrà, pertanto, valutare i lavori scientifici anche se personalmente conosciuti.
- 7) L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.
- 8) Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.
Le pubblicazioni compilate nella lingua d'origine diversa dall'italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, devono essere tradotte in una delle predette lingue.
I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (cfr. allegato 'B').
- 9) Le pubblicazioni devono essere prodotte in ogni caso, anche se già presentate presso questa o altra Amministrazione in occasione di partecipazione ad altre procedure selettive.

Art. 6

Esclusione dalla partecipazione alla procedura

- Coloro che si candidano sono ammessi/ammesse con riserva a partecipare alla procedura. Pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del Rettore dell'Università.
- In particolare, saranno esclusi/escluse coloro i quali:
 - presentino domande non sottoscritte;
 - presentino domande che, per qualsiasi causa, non siano state spedite o consegnate a mano entro il termine indicato nell'art. 3, comma 1 del presente bando.

Art. 7

Rinuncia alla partecipazione

- 1) La rinuncia a partecipare alla procedura selettiva aperta (da redigersi secondo lo schema di cui all'allegato 'D') deve essere inviata via e-mail al Responsabile del procedimento (e-mail: calls-personnel-academic@unibz.it).
- 2) La mancata presentazione di un candidato/una candidata alla prova didattica equivale a rinuncia implicita alla procedura di valutazione comparativa qualunque ne sia la causa.

Art. 8

Commissione giudicatrice

- 1) La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, sentito il/la Preside della Facoltà che ha proposto l'attivazione della procedura di chiamata. La Commissione giudicatrice è composta da almeno 3 membri. I membri appartengono al ruolo dei professori di I fascia o a un ruolo equivalente e sono attivi nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Almeno uno di essi deve afferire al settore scientifico-disciplinare della posizione bandita.

Nel caso di chiamata di professori straordinari, la Commissione giudicatrice è composta da almeno 5 membri, di cui al massimo 2 sono nominati dall'Ente finanziatore. Tali due membri non devono appartenere al ruolo dei professori di I fascia.
- 2) La Commissione giudicatrice deve avere una composizione internazionale. La corrispondenza della qualifica straniera al titolo italiano di professore di I fascia dei membri provenienti da università straniera è stabilita sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
- 3) Possono far parte della Commissione professori che hanno un'esperienza nella didattica e nella ricerca di comprovato riconoscimento internazionale.
- 4) Eventuali istanze di ricazione da parte di candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, devono essere presentate entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sul Portale dell'Università. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non saranno ammesse istanze di ricazione dei Commissari.
- 5) La partecipazione ai lavori della Commissione giudicatrice costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.
- 6) Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 9

Svolgimento della procedura

- 1) La Commissione giudicatrice nella prima seduta, che può svolgersi anche in forma telematica, predetermina i criteri di massima per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, della prova didattica e della conoscenza delle lingue indicate all'art. 1 del bando di selezione.
- 2) I criteri sono consegnati al Responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità, per almeno sette giorni, sul sito dell'Università.
Trascorsi i sette giorni la Commissione può procedere nei suoi lavori.
- 3) La Commissione giudicatrice esprime un motivato giudizio sui titoli e sulle pubblicazioni. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.
- 4) Successivamente, coloro che si candidano sostengono la prova didattica con la Commissione, nell'ambito della quale verrà effettuata oltre una verifica dell'approccio didattico anche la verifica sulle conoscenze linguistiche richieste. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.

- 5) La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova didattica sono resi noti agli interessati/alle interessate almeno 20 giorni prima della prova medesima.
A tale fine, costoro dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: la carta d'identità, il passaporto o la patente automobilistica.
- 6) La Commissione giudicatrice esprime un giudizio sulla prova didattica e sulla conoscenza delle lingue.
- 7) Sulla base dei giudizi espressi sui titoli, sulle pubblicazioni, sulla prova didattica e sulla conoscenza delle lingue richieste, previa valutazione comparativa e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, la Commissione giudicatrice individua una lista prioritaria di candidati/candidate comparativamente migliori. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.

Art. 10

Conclusione della procedura

- 1) La Commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori entro 3 mesi dal decreto di nomina del Rettore.
- 2) Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione giudicatrice e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
- 3) Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione giudicatrice, assegnandole un termine per provvedere a eventuali modifiche.
- 4) Gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dai verbali delle riunioni, sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna al responsabile del procedimento e pubblicati sul portale dell'Università.
- 5) Dei risultati della selezione è data comunicazione personale ai vincitori a cura dell'Ufficio Personale accademico mediante messaggio di posta elettronica o per via postale.
- 6) Dalla data del provvedimento d'approvazione degli atti decorrono i termini per le eventuali impugnazioni.

Art. 11

Proposta di chiamata

- 1) Entro 45 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, l'organo che ha proposto l'attivazione della procedura propone, tenuto conto della lista prioritaria dei candidati/delle candidate comparativamente migliori redatta dalla Commissione giudicatrice, con provvedimento motivato, il possibile destinatario/la possibile destinataria della chiamata.

Qualora la proposta d'attivazione della procedura di chiamata sia stata assunta dalla Presidente, la sua proposta di chiamata va accompagnata dal parere del Rettore.

Il/La Preside della Facoltà ovvero il Direttore/la Direttrice del Centro di competenza d'afferenza del Chiamando/della Chiamanda si esprime sulla proposta di chiamata.

Art. 12

Approvazione della proposta di chiamata

- 1) La proposta di chiamata del professore/della professoressa in seguito alla presente procedura è approvata dal Consiglio dell'Università, previo parere positivo del Senato accademico.

Art. 13

Documentazione ai fini dell'assunzione

- 1) La professoressa/il professore straordinario, al momento della presa di servizio, sarà tenuto/tenuta a produrre:
 - a) per coloro che già siano dipendenti di un'Amministrazione pubblica, una dichiarazione sostitutiva da cui risulti che essi si trovano in attività di servizio, con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa.
- 2) Inoltre, coloro che hanno presentato candidatura, secondo quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, è tenuto ad autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:
 - a) l'atto di nascita;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
 - d) la posizione d'impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, la dichiarazione d'opzione per il nuovo impiego ex art. 8 della legge 311/1958.

- 3) Le dichiarazioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, possono essere utilizzate da cittadine/cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni, e da cittadine/cittadini extracomunitari qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili, attestabili o riferibili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità degli Stati stranieri di appartenenza dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- 4) Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati della presente procedura sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università, di procedere a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi. L'Università, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione, che va fornita dall'interessato entro quindici giorni dalla richiesta. L'Università effettuerà, altresì, idonei controlli nei confronti dei candidati comparativamente migliori nella procedura in oggetto. Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre all'esclusione dalla procedura selettiva aperta, si provvederà a denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 14

Restituzione delle pubblicazioni

- 1) Al termine della selezione, decorso i termini per eventuali impugnative, le candidate/i candidati non chiamati dall'Ateneo possono richiedere la restituzione delle pubblicazioni presentate. I candidati dovranno provvedere personalmente o a mezzo di persona a ciò delegata al recupero delle pubblicazioni. Il termine per la restituzione sarà di sei mesi trascorso il quale l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

- 1) Con riferimento alle disposizioni di cui al regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR), la Libera Università di Bolzano, titolare del trattamento, utilizzerà i suoi dati personali esclusivamente per la presente procedura di selezione e un'eventuale stipula contrattuale (vedi informativa privacy allegata).

Art. 16
Whistleblowing

- 1) Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, la Libera Università di Bolzano (unibz) ha adottato una procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni effettuate dal c.d. whistleblower. Per "whistleblower" si intende la persona fisica che segnala informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito delle sue attività professionali.
- 2) Le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni e del trattamento dei dati personali sono consultabili al link [Altri contenuti / Libera Università di Bolzano \(unibz.it\)](#).

Art. 17
Responsabile del procedimento

- 3) Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Marco Carreri, Coordinatore dell'area concorsi dell'Ufficio Personale accademico, Piazzetta Franz Innerhofer, 8 - C.P. 276 – 39100 Bolzano - telefono +39 0471 011312, e-mail: calls-personnel-academic@unibz.it.
- 2) Sul sito web:
<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025>
espressamente dedicato alle procedure selettive aperte, sono disponibili tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori della Commissione giudicatrice e le relative scadenze.

Art. 18
Norma di rinvio

- 1) Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Il Rettore
Prof. Alex Weissensteiner
Firmato digitalmente

Bolzano, data della registrazione

FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

DEKRET DES REKTORS

Verfahren für die Besetzung einer Stiftungsprofessur ("Euregio - Stiftungsprofessur") in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 09/IBIO-01 (Bioingenieurwesen) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich IBIO-01/A (Bioingenieurwesen) an der Fakultät für Ingenieurwesen.

DER REKTOR

Nach Einsichtnahme

- in das Statut der Freien Universität Bozen, insbesondere in den Art. 6 Abs. 2 Buchst. I) und den Art. 21;
- in das Gesetz Nr. 28 vom 21. Februar 1980;
- in das D.P.R. Nr. 382 vom 11. Juli 1980, betreffend die Neuordnung der Universitätslehre, die entsprechenden Ebenen und die Durchführung von organisatorischen und didaktischen Versuchen;
- in das Gesetz Nr. 168 vom 9. Mai 1989 betreffend die Errichtung des Ministeriums für Universität und Forschung;
- in die DSGVO (2016/679);
- in das Gesetz Nr. 106 vom 15. April 2004 und in das durchführende D.P.R. Nr. 252 vom 3. Mai 2006;
- in das Gesetz Nr. 230 vom 4. November 2005, insbesondere in den Art. 1 Absatz 12;
- in das Gesetz Nr. 240 vom 30. Dezember 2010;
- in das M.D. Nr. 456 vom 10. Mai 2023 betreffend die Korrespondenztabelle der akademischen Positionen;
- in das M.D. Nr. 855 vom 30.10.2015 betreffend die Festlegung der Wettbewerbsbereiche, zusammengefasst in Makrobereiche, gemäß Art. 15 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010;
- in das M.D. Nr. 639 vom 2. Mai 2024, mit welchem die wissenschaftlich-disziplinären Gruppen festgelegt und die wissenschaftlich-disziplinären Bereiche aktualisiert gemäß Art. 15 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010 wurden;
- in den Ethik-Kodex der Freien Universität Bozen;
- in die "Regelung für die Berufung von Professoren auf Planstelle, Stiftungsprofessoren, namhaften Professoren und von Forschern mit befristetem Arbeitsvertrag", genehmigt vom Universitätsrat der Universität;
- in die „Regelung über die vertraglichen und wirtschaftlichen Bedingungen für Professoren auf Planstelle und für Forscher“;
- in die Vereinbarung zwischen der Freien Universität Bozen und der Autonomen Provinz Bozen im Hinblick auf die Finanzierung der Stelle einer Stiftungsprofessorin/eines Stiftungsprofessors mit befristetem Arbeitsvertrag ("Euregio - Stiftungsprofessur") und das Forschungsprogramm „Bioingenieurwesen“;
- in den Beschluss des Fakultätsrates der Fakultät für Ingenieurwesen Nr. 154/2025 vom 03.07.2025 (Sitzung vom 01.07.2025), mit dem die Einleitung eines Berufungsverfahrens für die Besetzung einer Stiftungsprofessur ("Euregio - Stiftungsprofessur") gemäß Artikel 1, Absatz 12 des Gesetzes Nr. 230 vom 04.11.2005 in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 09/IBIO-01 (Bioingenieurwesen) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich IBIO-01/A (Bioingenieurwesen) an der Fakultät für Ingenieurwesen vorgeschlagen wurde;
- in den Beschluss des Universitätsrates Nr. 97/2025 vom 06.08.2025 (Sitzung vom 29.07.2025), mit welchem die Einleitung eines Berufungsverfahrens für die Besetzung einer Stiftungsprofessur ("Euregio -

Stiftungsprofessur“) laut Gesetz Nr. 230/2005, Artikel 1, Absatz 12 in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 09/IBIO-01 (Bioingenieurwesen) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich IBIO-01/A (Bioingenieurwesen) an der Fakultät für Ingenieurwesen eingeleitet worden ist;

- in die finanzielle Deckung für die Stiftungsprofessur;

VERFÜGT

Art. 1

Gegenstand des Verfahrens

1. Die Freie Universität Bozen, nachfolgend “Universität” genannt, schreibt ein Verfahren zur Berufung auf eine Stelle als Stiftungsprofessor/Stiftungsprofessorin (“Euregio - Stiftungsprofessur”) an der Fakultät für Ingenieurwesen in der wissenschaftlich-disziplinären Gruppe 09/IBIO-01 (Bioingenieurwesen) und im wissenschaftlich-disziplinären Bereich IBIO-01/A (Bioingenieurwesen) gemäß Art. 1 Absatz 12 des Gesetzes Nr. 230 vom 4. November 2005 aus.

Wissenschaftlich-disziplinäre Gruppe: 09/IBIO-01 (Bioingenieurwesen)

Wissenschaftlich-disziplinärer Bereich: IBIO-01/A (Bioingenieurwesen)

Anzahl Stellen: eine

Spezifische Aufgaben des Professors sowie die Art der wissenschaftlichen und didaktischen Verpflichtung:

Forschung

Die Einrichtung eines Euregio-Lehrstuhls für Bioingenieurwesen an der Fakultät für Ingenieurwissenschaften der Freien Universität Bozen soll der Forschung, der Lehre und der dritten Mission im Bereich des Bioengineering und der digitalen und ingenieurtechnischen Technologien im Zusammenhang mit der menschlichen Gesundheit einen starken Impuls verleihen, sowohl im Hinblick auf Vorbeugung als auch Unterstützung bei Alterserscheinungen oder Pathologien. Sie stellt einen organischen Bestandteil der strategischen Handlungsprioritäten der Fakultät für Ingenieurwesen dar, die ihre Kompetenzen und Aktivitäten auf die Entwicklung von und den Zugang zu Technologien als Antwort auf die wichtigsten epochalen, ökologischen, demografischen und sozioökonomischen Herausforderungen ausrichten will, unter besonderer Berücksichtigung der Besonderheiten des lokalen Territoriums.

Die biotechnologische Forschung ergänzt und vervollständigt diese Vision, da sie Teil der wissenschaftlichen Aktivitäten ist, die auf die Entwicklung von Wissen, Fähigkeiten und Technologien abzielt, die direkt im Gesundheitsbereich anwendbar sind. Darüber hinaus interpretiert sie einen wichtigen Trend sowohl auf europäischer als auch auf lokaler Ebene, wie die Bedeutung, die den Themen Gesundheit und Ernährung im Rahmen der Smart Specialisation Strategy von Südtirol und insbesondere des NOI Techpark beigemessen wird, sowie das besondere Interesse der Universitäten Innsbruck und Trient und die Präsenz zahlreicher Forschungszentren im alpinen Euregio-Gebiet (darunter das Institut für Biomedizin von Eurac Research und die Bruno-Kessler-Stiftung) belegen. Der Lehrstuhl ist nicht nur synergetisch und komplementär zu den bestehenden Aktivitäten, sondern kann auch einen Beitrag zu den im Aufbau befindlichen Aktivitäten leisten, wie im Fall der neuen medizinischen Fakultät der Universität Cattolica.

Unter den Anwendungsbereichen des Bioingenieurwesens sind diejenigen von besonderem Interesse, die sich auf elektronische und informationstechnische Fähigkeiten beziehen, die mit der Präzisionsmedizin und allgemein mit der Integration digitaler Technologien in den Gesundheitssektor verbunden sind.

Aus der Sicht der Forschung decken die Aktivitäten, die entwickelt werden können, ein breites Spektrum von Themen ab, von der Modellierung physiologischer Systeme bis zur Verarbeitung von Daten und Signalen, einschließlich der Biobildgebung, von der biomedizinischen und biotechnologischen Instrumentierung, einschließlich der Definition von Diagnoseprotokollen und der Darstellung von Daten und deren Interpretation, bis zur Entwicklung von Modellen biologischer Phänomene; von der Erforschung von Biomaterialien und hybriden und künstlichen Materialien bis hin zu Informationssystemen für das Gesundheitsmanagement und die Gesundheitsorganisation und schließlich dem Beitrag zur Entwicklung von Anwendungen in der Medizin, einschließlich Geräten und Maschinen, darunter implantierbare Geräte wie Gehirn-Maschine-Schnittstellen, und Geräte zur Unterstützung von Rehabilitation, Gesundheit und Sicherheit.

Der Euregio-Lehrstuhl für Biomedizin kann die in der Fakultät für Ingenieurwesen bereits vorhandenen Kompetenzen nutzen und weiterentwickeln, u. a. in den Bereichen maschinelles Lernen und künstliche Intelligenz, Computer Vision, Software Engineering, Mensch-Computer-Interaktion, Elektronik und Sensorik, Physik, Automatisierung, Robotik, angewandte Mechanik, und zwar durch die Integration und Zusammenarbeit mit den einschlägigen Forschungsgruppen.

Seine Aktivitäten sollen neue Möglichkeiten für die Zusammenarbeit zwischen Universitäten und Forschungszentren im alpinen Euregio-Raum schaffen.

Schließlich soll der Euregio-Lehrstuhl zur Verbreitung von Inhalten des Bioingenieurwesens und des gesundheitsbezogenen Ingenieurwesens auf regionaler Ebene beitragen.

Lehre:

Der Euregio-Lehrstuhl für Bioingenieurwesen an der unibz fungiert als Referenz für aktuelle und künftige universitäre Initiativen an der Fakultät für Ingenieurwesen, darunter dem Masterstudiengang Smarte Technologien für Sport und Gesundheit, der sich mit der Entwicklung und Anwendung elektronischer und robotischer Hilfstechnologien für Gesundheit, Wohlbefinden und Produktivität befasst und darauf abzielt, eine Fachkraft auszubilden, die in der Lage ist, technologische Innovationen im Bereich der Präzisionsmedizin, der Gesundheit, des Wohlbefindens und der Konzeption und des Managements hochkomplexer Gesundheitssysteme und Medizingeräte zu leiten und hervorzubringen. Die folgenden Kurse des Masterstudiengangs Smarte Technologien für Sport und Gesundheit gehören zum Bereich Bioingenieurwesen (Unterrichtssprache ist Englisch):

- Bioengineering
- Biosignal processing
- Bionic limb
- Human biomechanics for physical assistive robots

Neben der Lehrtätigkeit an der Fakultät für Ingenieurwesen der Freien Universität Bozen kann der Professor/die Professorin auch Lehrveranstaltungen an den Universitäten Innsbruck und Trient abhalten, z.B. im Rahmen der Studienprogramme CIBIO oder DISI der Universität Trient oder der Fakultät für Psychologie und Sport der Universität Innsbruck.

Art der Auswahl: nach Titeln, Publikationen und einer didaktischen Prüfung. Im Rahmen der didaktischen Prüfung werden neben dem didaktischen Ansatz auch die englischen Sprachkenntnisse, sowie die Sprachkenntnisse einer zweiten Sprache (Deutsch oder Italienisch) überprüft

Erforderliche Sprachkenntnisse: Sprache 1: ausgezeichnete Kenntnisse in Englisch; Sprache 2: gute Kenntnisse in Deutsch oder Italienisch

Sprache, in welcher die didaktische Prüfung abgehalten wird: Englisch

Modalitäten zur Feststellung der Sprachkenntnisse: Im Rahmen der didaktischen Prüfung werden die ausgezeichneten Kenntnisse der englischen Sprache überprüft. Am Rande der didaktischen

Prüfung werden auch die Kenntnisse der zweiten Sprache (Deutsch oder Italienisch) durch das Lesen und die mündliche Übersetzung eines Textes, der sich auf den Gegenstand des wissenschaftlich-disziplinären Bereichs IBIO-01/A bezieht, überprüft.

Arbeitssitz: Bozen

Höchstanzahl der Publikationen: 12

Dauer des Vertrages: drei Jahre, erneuerbar um weitere drei Jahre, falls eine neue Vereinbarung abgeschlossen wird und die Aktivitäten positiv bewertet werden.

Rechte und Pflichten: gemäß den geltenden Bestimmungen betreffend den Rechtsstatus des Lehrpersonals an Universitäten

Wirtschaftliche Behandlung und soziale Sicherung: gemäß den in diesem Bereich geltenden Bestimmungen

Art des Arbeitsverhältnisses: Vollzeit

Art. 2

Erfordernisse für die Teilnahme

- 1) Am Auswahlverfahren dürfen Professorinnen/Professoren auf Planstelle und Forscherinnen/Forscher der Universität und andere externe Kandidatinnen/Kandidaten teilnehmen, welche:
 - a) die Befähigung und/oder die nationale wissenschaftliche Eignung gemäß Gesetz Nr. 240/2010 für ordentliche Professorinnen/Professoren innehabenoder
 - b) eine hohe wissenschaftliche und berufliche Qualifikation aufweisen.Für die Ermittlung der Kandidatinnen/Kandidaten mit hoher wissenschaftlicher und beruflicher Qualifikation müssen im Rahmen dieser Ausschreibung die folgenden Erfordernisse erfüllt sein:
 - Forschungsdoktorat oder gleichwertiger Studientitel in den Bereichen des Forschungsprogramms;
 - dokumentierte Forschungstätigkeit oder unternehmerische oder berufliche Tätigkeit, welche für die Bereiche des gegenständlichen Programms von besonderer Bedeutung ist.
- 2) Die Zulassungserfordernisse müssen bei Fälligkeit der Einreichfrist der Gesuche zur Teilnahme am Verfahren erfüllt sein.
- 3) Am Verfahren dürfen nicht teilnehmen:
 - a) wer mit einem Professor der Organisationseinheit, welche die Einleitung des Verfahrens beantragt hat, mit dem Rektor, mit dem Universitätsdirektor oder mit einem Mitglied des Universitätsrates bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert ist;
 - b) wer von der Inanspruchnahme der zivilen und politischen Rechte ausgeschlossen wurde;
 - c) wer nicht die körperliche Befähigung für die Ausübung der Stelle besitzt;
 - d) wer von einer öffentlichen Verwaltung vom Amt enthoben oder wegen andauernder ungenügender Leistung entlassen wurde oder wer ein öffentliches Amt gemäß Art. 127 Abs. 1 Buchst. d) des DPR 3/1957 verloren hat, da dieses aufgrund des Erstellens von unwahrheitsgetreuen oder von unheilbaren fehlerhaften Dokumenten erworben wurde oder dessen Dienstverhältnis mit einer öffentlichen Verwaltung aus Disziplinar Gründen, einschließlich

der Gründe gemäß Art. 21 des GvD Nr. 29 vom 3. Februar 1993, aufgelöst wurde.

- 4) Die Universität behält sich das Recht vor, nach vorhergehender Ermessensbewertung durch eine Kommission, Kandidaten mit strafrechtlicher Verurteilung für Delikte gemäß Art. 85 Abs. 1 Bst. a) des E.T. Nr. 3 vom 10.01.1957 zum Auswahlverfahren zuzulassen oder nicht.

Art. 3

Modalitäten für die Einreichung des Gesuches

- 1) Die Gesuche zur Teilnahme am Verfahren gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung müssen auf stempelfreiem Papier gemäß Anlage „A“

<https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025>

innerhalb spätestens **30 Tagen** ab dem ersten Tag nach der Veröffentlichung der Kundmachung dieser Ausschreibung im Gesetzesanzeiger der Italienischen Republik eingereicht werden.

- 2) Das auf der letzten Seite unterzeichnete und datierte Gesuch muss an folgende Adresse gerichtet sein:
Freie Universität Bozen
Servicestelle Lehrpersonal (Wettbewerbe)
Universitätsplatz, 1 – Postfach 276
39100 Bozen

Das Gesuch zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren kann persönlich eingereicht werden (Öffnungszeiten: von Montag bis Mittwoch von 10.00 bis 12.00 Uhr; am Donnerstag von 14.00 bis 16.00 Uhr) oder mit Einschreibebrief mit Rückantwort oder mit einem anderen Mittel, welches geeignet ist den Erhalt des Gesuches zu bestätigen, zugesendet werden (personnel_academic@pec.unibz.it, **nur wenn von einer pec - posta elettronica certificata - abgesendet**). Zu diesem Zweck ist der Stempel und das Datum der Postannahmestelle gemäß DPR Nr. 1077 vom 28.12.1970 relevant.

Wer sich bewirbt, muss dem Gesuch in Papierform ein elektronisches Hilfsmittel (z.B. USB Stick oder eine CD) beilegen, in die sämtlichen eingereichten Dokumente (auch die Publikationen) enthalten sind (wenn möglich in PDF-Format).

Die Universität übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehlzustellungen.

- 3) Auf dem Umschlag ist, zusätzlich zur Anschrift gemäß Absatz 2, folgendes anzuführen: "Gesuch: Verfahren für die Besetzung einer Stiftungsprofessur", sowie die genauen Angaben zum wissenschaftlich-disziplinären Bereich, sowie den Vor- und Zunamen und die Adresse für das Verfahren (an diese Adresse werden alle Mitteilungen des Verfahrens übermittelt).
- 4) Im Gesuch (s. Anhang 'A') müssen alle, die sich bewerben, ihren Vor- und Zunamen anführen und unter eigener Verantwortung folgendes erklären:
- Geburtsdatum und -ort
 - die Steuernummer (nur für italienische Staatsbürger/Staatsbürgerinnen)
 - den Wohnsitz, mit Angabe der Straße, der Hausnummer, der Stadt, der Provinz, der Postleitzahl
 - die Staatsbürgerschaft
 - einer der im Art. 2 Abs. 1 dieser Ausschreibung angeführten Kategorie anzugehören
 - die Muttersprache
 - die Gemeinde, in deren Wählerliste sie eingetragen sind oder die Gründe für die Nichteintragung oder die Löschung aus denselben Listen.
Die ausländischen Staatsbürger/Staatsbürgerinnen müssen erklären, dass sie im Herkunftsstaat im Besitz der zivilen und politischen Rechte sind.
 - nicht strafrechtlich verurteilt worden zu sein
 - kein gerichtliches Straf- oder Ermittlungsverfahren anhängig zu haben (anderenfalls angeben welche)
 - in die Ausschreibung Einsicht genommen zu haben und mit deren Bestimmungen einverstanden zu sein

- k) nicht mit einem Professor/einer Professorin der Organisationseinheit, welche die Einleitung dieses Auswahlverfahrens beantragt hat, sowie mit dem Rektor, dem Universitätsdirektor oder einem Mitglied des Universitätsrates der Freien Universität Bozen bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert zu sein
 - l) nicht von einer öffentlichen Verwaltung wegen andauernder ungenügender Leistung entlassen worden zu sein oder ein öffentliches Amt gemäß Art. 127 Abs. 1 Buchst. d) des DPR 3/1957 verloren zu haben, da dieses aufgrund des Erstellens von unwahrheitsgetreuen oder von unheilbaren fehlerhaften Dokumenten erworben wurde. Weiters wurde das Dienstverhältnis nicht aus Disziplinargründen, einschließlich der Gründe gemäß Art. 21 des GvD Nr. 29 vom 3. Februar 1993, aufgelöst.
 - m) sich zu verpflichten, im Falle der Anstellung und vor Dienstantritt seinen wissenschaftlichen Lebenslauf dem Rektor und zur Kenntnisnahme der Servicestelle Lehrpersonal zwecks Bewertung durch den Rektor und die zuständige Mentoring group und eventueller Anerkennung der Wissenschaftszulage zu senden
 - n) dass die Angaben im *Curriculum Vitae*, welches dem Teilnahmegesuch beigelegt ist, wahrheitsgetreu sind und damit einverstanden zu sein, dass die Verfahrensverantwortliche die im Rahmen dieses Auswahlverfahrens eventuell eingereichten Ersatzerklärungen überprüft
 - o) damit einverstanden zu sein, dass die gelieferten personenbezogenen Informationen nur zum Zwecke des gegenständlichen Auswahlverfahrens und der eventuellen Besetzung der Stelle im Sinne des Art. 13 DSGVO (2016/679) bearbeitet werden können
 - p) die gewählte Anschrift, an welche sämtliche Informationen über dieses Verfahren zu senden sind (Adresse mit Postleitzahl, Telefonnummer, E-Mail-Adresse) und die Verpflichtung eventuelle nachfolgende Änderungen mitzuteilen
 - q) die Dokumente, die auf dem elektronischen Hilfsmittel enthalten sind, den in Papierform eingereichten entsprechen;
 - r) die eingereichten Publikationen entsprechen den Originalen.
- 5) Die Kandidaten/Kandidatinnen mit Handicap geben, gemäß Art. 20 des Gesetzes Nr. 104 vom 5. Februar 1992, im Teilnahmegesuch die entsprechenden Hilfsmittel sowie eventuelle zusätzliche Zeiten für die Durchführung der didaktischen Prüfung an.
- 6) Sämtliche Änderungen der mitgeteilten Informationen gemäß Absatz 4 dieses Artikels sind der Freien Universität Bozen, Servicestelle Lehrpersonal, Franz-Innerhofer-Platz, 8, 39100 Bozen, schriftlich mitzuteilen.
- 7) Die Universität übernimmt keine Verantwortung im Falle von Unauffindbarkeit des Bewerbers/der Bewerberin oder Unzustellbarkeit von Mitteilungen aufgrund der ungenauen Angabe der Anschrift von Seiten des Bewerbers/der Bewerberin oder aufgrund fehlender bzw. verspäteter Meldung des Wechsels der im Gesuch angegebenen Anschrift. Die Universität haftet nicht für eventuelle Fehlleitungen durch das Postamt oder welche auf Dritte, Zufall oder höhere Gewalt zurückzuführen sind. Auf jeden Fall haftet sie nicht für Fehlleitungen, welche nicht auf ein Verschulden der Universität zuzuschreiben sind sowie für die Nichtrückantwort der Rückantwort des Einschreibebriefes, der Dokumente und Mitteilungen betreffend das gegenständliche Auswahlverfahren. Sollte sich die Anschrift des Bewerbers/der Bewerberin von seinem/ihrem Wohnsitz unterscheiden, dann haftet die Universität auch nicht für die Nichtannahme einer Mitteilung, welche mittels Einschreibebrief mit Rückantwort an die vom Bewerber bestimmte Anschrift übermittelt wurde.
- 8) Bei der Bewerbung wird jeder Kandidatin bzw. jedem Kandidaten ein Zahlencode (= ‚Prot Nr. xxxxx/xx‘) zugewiesen. Jede Kandidatin bzw. jeder Kandidat muss diesen Code sorgfältig aufbewahren. Bei der Veröffentlichung der prioritären Liste der vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen auf der digitalen Amtstafel und der Website der Freien Universität Bozen (unter „Universität - Stellenanzeigen“) wird mit Ausnahme des Namens der Gewinnerin bzw. des Gewinners nur dieser Zahlencode angezeigt.

Art. 4 *Einreichung der Titel*

- 1) Zum Zwecke dieser Ausschreibung werden die wissenschaftlichen und didaktischen Titel sowie die

Publikationen als „Titel“ sowie die Dokumente, welche den Besitz eines bestimmten Titels belegen, als „Bescheinigung“ betrachtet. Alle, die sich bewerben, müssen dem Gesuch zur Teilnahme am Verfahren folgende Unterlagen auf stempelfreiem Papier beilegen:

- a) 1 Kopie eines gültigen Personalausweises und der Steuernummer
- b) 1 Kopie des datierten und unterzeichneten Lebenslaufes der didaktischen und wissenschaftlichen Tätigkeiten, welcher unter Verwendung des Anhanges „C“ zu verfassen ist

Bewerber/Bewerberinnen können die genossenen Urlaube/Auszeiten (siehe beigelegte Liste) in ihren Lebensläufen anführen, damit die Kommission diese bei der Bewertung der Publikationen berücksichtigen kann.

- c) 1 nummerierte Liste von Publikationen in zeitlicher Reihenfolge, datiert und unterzeichnet, welche gemäß Art. 5 Abs. 5 dieser Ausschreibung zu erstellen ist
 - d) Dokumente, welche den Besitz der Titel belegt
 - e) 1 Liste sämtlicher Dokumente, datiert und unterzeichnet, welche dem Teilnahmegesuch beigelegt sind [eine allgemeine Auflistung der im Umschlag enthaltenen Dokumente gemäß den Buchstaben a), b), c), und d) dieses Absatzes].
- 2) Die Dokumente gemäß Absatz 1 Buchstabe d) dieses Artikels müssen, falls von italienischen öffentlichen Verwaltungen ausgestellt, in einer der folgenden Formen eingereicht werden:
- a) mit einer Ersatzerklärung des Notorietätsaktes laut Art. 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28.12.2000. Alle, die sich bewerben, müssen folgendes einreichen:
 - 1 Kopie jedes einzelnen Titels
 - 1 Erklärung gemäß Anlage „B“, unterzeichnet und datiert auf der letzten Seite, mit welcher er unter der eigenen Verantwortung erklärt, dass die Kopien der beigelegten Titel, mit genauer Angabe des Datums und Ortes ihres Erwerbs sowie der Verwaltung bei welcher sie erworben wurden, mit dem Original übereinstimmen. Diese Erklärung ersetzt die Liste der Titel.
 - 1 Kopie des Personalausweises.
 - b) mit einer Ersatzerklärung einer Bescheinigung gemäß Art. 46 des D.P.R. Nr. 445 vom 28.12.2000, mit welcher er unter der eigenen Verantwortung erklärt, im Besitz von Titeln zu sein, welche in Bezug auf den Ort und das Datum ihres Erwerbs sowie der Verwaltung bei welcher sie erworben wurden, genau beschrieben sind. Alle, die sich bewerben, müssen folgendes einreichen:
 - 1 Erklärung gemäß Anlage „B“, unterzeichnet und datiert auf der letzten Seite, welcher die Liste der Titel ersetzt
 - 1 Kopie des Personalausweises.

Die Universität darf keine Bescheinigungen von italienischen öffentlichen Verwaltungen annehmen oder beantragen.

Sollten solche Bescheinigungen dem Teilnahmegesuch beigelegt werden, dann werden sie für das Verfahren nicht berücksichtigt.

Bescheinigungen, welche von privaten Körperschaften ausgestellt oder im Ausland erworben wurden, können wie folgt eingereicht werden:

- a) im Original, oder
- b) in beglaubigter Kopie oder
- c) mit einer Ersatzerklärung einer Bescheinigung oder einer Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Artikel 46 und 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 (s. Anlage „B“).

Sämtliche Modalitäten für die Abgaben von Ersatzerklärungen gemäß Anhang „B“ gelten sowohl für italienische Staatsbürger/Staatsbürgerinnen als auch für Bürger aus EU-Staaten.

Bürger/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten können die oben genannten Ersatzerklärungen nur in jenen Fällen verwenden, in denen Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften nachgewiesen werden, welche von italienischen öffentlichen Einrichtungen bescheinigt oder bestätigt werden können. Davon ausgenommen sind Sonderbestimmungen im Bereich Einwanderung und Status von Ausländern.

- 3) Kein Titel, welcher der Universität zugesendet wird, wird zurückerstattet.

- 4) Die Zusendung der Publikationen heilt nicht die fehlende oder verspätete Einreichung des Teilnahmegesuches.
- 5) Unbeschadet der ausdrücklich vom Gesetz vorgesehenen Ausnahmen, kann das oben genannte Formblatt "B" auch verwendet werden, um direkt bekannte Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften zu erklären, welche nicht im Art. 46 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 vorgesehen sind.
- 6) Bezüglich der Bürger/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten müssen die vom Herkunftsstaat ausgestellten Bescheinigungen dessen gesetzlichen Bestimmungen entsprechen und von den zuständigen italienischen Konsulaten beglaubigt sein.
- 7) Die von den Kandidaten/der Kandidatinnen bescheinigten Tatsachen, Zustände und persönlichen Eigenschaften werden als gültig betrachtet, unbeschadet der Möglichkeit von Seiten der Universität Kontrollen, auch Stichproben, über deren Wahrheitsgehalt durchzuführen.
Bei Falscherklärungen wird der Kandidat/die Kandidatin nicht nur vom Verfahren ausgeschlossen sondern auch, gemäß Strafgesetzbuch und den geltenden Sonderbestimmungen, im Sinne des Art. 76 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 der Gerichtsbehörde angezeigt.
- 8) Die Bescheinigungen oder Bestätigungen können in der Originalsprache eingereicht werden, sofern es sich um die italienische, französische, englische, deutsche und spanische Sprache handelt.
Sollten die Bescheinigungen oder Bestätigungen auf Französisch, Englisch, Deutsch oder Spanisch eingereicht werden, dann kann die Bewertungskommission von den Kandidaten/Kandidatinnen eine Ergänzung mittels Zusendung der italienischen Übersetzung verlangen.
Der italienischen Übersetzung ist eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 beizulegen, mit welcher bescheinigt wird, dass der übersetzte Text mit dem Original übereinstimmt (s. Anhang „B“).
- 9) Jedem Titel, welcher von einem italienischen Staatsbürger oder einem Bürger eines EU-Staates oder eines Nicht-EU-Staates in einer anderen Sprache als der italienischen, französischen, englischen, deutschen und spanischen eingereicht wurde, muss gemäß Art. 33 Abs. 3 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 eine mit dem ausländischen Text übereinstimmende italienische Übersetzung eingereicht werden. Diese muss von der zuständigen diplomatischen oder konsularischen Vertretung oder von einem amtlichen Übersetzer verfasst sein. Titel, welche in einer anderen als den oben genannten Sprachen verfasst sind, werden von der Bewertungskommission nicht bewertet, falls die Übersetzung nicht beigelegt ist.

Art. 5

Zusendung von Publikationen

- 1) Die Publikationen sind progressiv zu nummerieren und müssen gemeinsam mit dem Gesuch zur Teilnahme am Verfahren eingereicht werden.

Die Publikationen müssen, unter Berücksichtigung der eventuell unter Art. 1 dieser Ausschreibung vorgesehenen **Höchstanzahl** (falls ein Kandidat/eine Kandidatin mehr Veröffentlichungen einreicht, wird die Bewertungskommission nur die vorgesehene Höchstanzahl in der vom Kandidat angegebenen Reihenfolge bewerten), persönlich eingereicht werden oder mit Einschreibebrief mit Rückantwort oder mit einem anderen den Erhalt bestätigenden Mittel (personnel_academic@pec.unibz.it, **nur wenn von einer pec - posta elettronica certificata - abgesendet**) an folgende Anschrift übermittelt werden:

Freie Universität Bozen
 Servicestelle Lehrpersonal (Wettbewerbe)
 Universitätsplatz, 1 - Postfach 276
 39100 Bozen

Die Publikationen müssen innerhalb spätestens **30 Tagen** ab dem ersten Tag nach der Veröffentlichung der Kundmachung dieser Ausschreibung im Gesetzesanzeiger der Republik zugesendet oder persönlich eingereicht (Öffnungszeiten: von Montag bis Mittwoch von 10.00 bis 12.00 Uhr; am Donnerstag von 14.00 bis 16.00 Uhr) werden.

Die nach der oben genannten Frist versendeten oder eingereichten Publikationen werden von der

Bewertungskommission nicht bewertet.

Bei Zusendung der Publikationen mit Einschreibebrief mit Rückantwort ist der Stempel und das Datum der Postannahmestelle gemäß DPR Nr. 1077 vom 28.12.1970 ausschlaggebend.

Die Nummerierung der Liste der Publikationen muss mit der Nummerierung der Publikationen übereinstimmen.

Wenn diejenigen, die sich beworben haben, mehr als die in Art. 1 angeführte Höchstanzahl von wissenschaftlichen Arbeiten eingereicht haben, berücksichtigt die Kommission **die maximale Anzahl der Arbeiten** in der Reihenfolge, in der sie aufgelistet wurden.

- 2) Die Publikationen, einschließlich der Dissertation, müssen wie folgt eingereicht werden:
 - a) im Original
 - b) in beglaubigter Kopie
 - c) in einfacher Kopie. In diesem Fall ist eine Ersatzerklärung des Notariatsaktes beizulegen (s. Anhang „B“, auf der letzten Seite unterschrieben und mit einer Kopie des Personalausweises), mit welcher bescheinigt wird, dass die Kopie mit dem Original übereinstimmt. Dabei werden Angaben zum Autor, zum Titel des Werkes, zum Ort und Datum der Veröffentlichung und der Nummer des Werkes gemacht.
- 3) Sollten mit dem Original übereinstimmende Kopien gemäß Abs. 2 Buchst. c) dieses Artikels eingereicht werden:
 - a) für die in Italien gedruckten Arbeiten muss auch bescheinigt werden, dass die gesetzlich vorgeschriebenen Pflichten betreffend ihre Hinterlegung erfüllt wurden
 - b) für die im Ausland gedruckten Arbeiten sind das Datum und der Ort der Veröffentlichung oder, alternativ, der ISBN-Kodex oder ein gleichwertiger Kodex anzuführen.
- 4) Die Publikationen werden nur bewertet, falls sie in öffentlichen Katalogen als Publikationen selbstständig rückverfolgt werden können.
- 5) Den Publikationen muss eine nummerierte Liste derselben beigelegt sein, welche auf der letzten Seite unterzeichnet und datiert ist. In dieser Liste sind die Publikationen in zeitlicher Reihenfolge mit Angabe der jeweiligen Kategorie gemäß internationalem Standard für bibliografische Angaben mit Angabe der DOI, falls möglich, anzuführen. Bei mehreren Autoren ist der gegebenenfalls vorgesehene Hauptautor in Kursivschrift anzugeben. Am linken Rand sind weiters die besonders bedeutsamen Veröffentlichungen mit einem Stern (*) zu kennzeichnen. Falls wichtig, Index und Auswirkung der Zeitschrift angeben. Im Falle von angenommenen, aber noch nicht veröffentlichten Arbeiten ist der erwartete Tag der Veröffentlichung genau anzugeben.
- 6) Die fehlende Übermittlung der Publikationen innerhalb der vorgeschriebenen Frist bedeutet nicht den Verzicht auf die Teilnahme am Verfahren. Die Bewertungskommission bewertet den Kandidaten anhand des Curriculum Vitae und darf die Publikationen, auch falls persönlich bekannt, nicht bewerten.
- 7) Die Universität übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehlzustellungen.
- 8) Die Publikationen können in der Originalsprache eingereicht werden, falls es sich um eine der folgenden Sprachen handelt: Italienisch, Französisch, Englisch, Deutsch und Spanisch.

Publikationen in einer anderen Sprache als der italienischen, französischen, englischen, deutschen und spanischen müssen in eine der letztgenannten Sprachen übersetzt werden.

Die übersetzten Texte müssen in maschinengeschriebener Ausfertigung und gemeinsam mit dem Text in der Originalsprache eingereicht werden. Es ist zudem eine Ersatzerklärung des Notariatsaktes gemäß Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 beizulegen, mit welcher die Übereinstimmung des übersetzten Textes mit dem Original bescheinigt wird (s. Anhang „B“).
- 9) Die Publikationen müssen auf jeden Fall übermittelt werden, auch falls diese bereits schon dieser oder einer anderen Verwaltung im Zusammenhang der Teilnahme an einem anderen Verfahren eingereicht wurden.

Art. 6

Ausschluss vom Verfahren

- 1) Alle, die sich beworben haben, nehmen mit Vorbehalt am Verfahren teil. Der Ausschluss wegen fehlender Erfordernisse zur Teilnahme kann in jeder Phase des Verfahrens mit begründetem Dekret des Rektors der Universität erfolgen.
- 2) Insbesondere werden jene Kandidaten ausgeschlossen, welche
 - a) nicht unterzeichnete Gesuche einreichen
 - b) aus irgendeinem Grund das Gesuch nicht innerhalb der Frist gemäß Art. 3 Abs. 1 dieser Ausschreibung einreichen oder zusenden.

Art. 7

Verzicht auf die Teilnahme

- 1) Der Verzicht auf die Teilnahme am offenen Auswahlverfahren (s. Anhang "D") muss dem Verfahrensverantwortlichen per E-Mail (calls-personnel-academic@unibz.it) übermittelt werden.
- 2) Die Abwesenheit eines Kandidaten bei der didaktischen Prüfung wird als Verzicht angesehen, was auch immer die Ursache ist.

Art. 8

Bewertungskommission

- 1) Die Bewertungskommission wird vom Rektor, nach Anhörung des Dekans/der Dekanin der Fakultät, welche die Einleitung des Berufungsverfahrens vorgeschlagen hat, ernannt. Die Bewertungskommission setzt sich aus mindestens 3 Mitgliedern zusammen. Die Mitglieder haben eine Planstelle als Professor I. Ebene oder eine gleichwertige Stelle inne und sind in der ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Gruppe tätig. Zumindest ein Mitglied muss dem ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Bereich angehören.

Im Falle der Berufung von Stiftungsprofessoren setzt sich die Bewertungskommission aus mindestens 5 Mitgliedern zusammen, wobei höchstens 2 davon vom Finanzgeber ernannt werden. Letztgenannte Mitglieder müssen nicht eine Planstelle als Professor I. Ebene innehaben.

- 2) Die Bewertungskommission muss international zusammengesetzt sein. Die Übereinstimmung der ausländischen Qualifikation der von den ausländischen Universitäten stammenden Mitglieder mit dem inländischen Titel des Professors I. Ebene wird anhand der ministeriellen Tabellen festgestellt.
- 3) Der Bewertungskommission dürfen Professoren mit nachweislich international anerkannter didaktischer und wissenschaftlicher Erfahrung angehören.
- 4) Eventuelle Anträge von Kandidaten auf Ablehnung eines oder mehrerer Mitglieder der Bewertungskommission, gemäß den Artikeln 51 und 52 der ZPO, müssen innerhalb spätestens sieben Tagen ab Veröffentlichung des Ernennungsdekretes der Bewertungskommission auf den Web-Seiten der Universität eingereicht werden. Nach Ablauf dieser Frist und jedenfalls nach Einsetzung der Kommission sind keine Ablehnungsanträge von Kommissaren zulässig.
- 5) Die Teilnahme an den Sitzungen der Bewertungskommission stellt für deren Mitglieder eine Amtspflicht dar, davon ausgenommen sind Fälle höherer Gewalt.
- 6) Eventuelle Unvereinbarkeiten und Änderungen des Rechtsstatus, welche nach der Ernennung eintreten, haben keinen Einfluss auf die Funktion als Mitglied der Bewertungskommission.

Art. 9

Verfahrensablauf

- 1) Die Bewertungskommission legt in der ersten Sitzung, welche auch telematisch abgehalten werden kann, die Kriterien für die Bewertung der Titel, der Publikationen, der didaktischen Prüfung und der Sprachkenntnisse gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung fest.
- 2) Die Kriterien werden der Verfahrensverantwortlichen übermittelt, welche sie für mindestens sieben Tage auf den Web-Seiten der Universität veröffentlicht.
Nach Ablauf der sieben Tage kann die Bewertungskommission ihre Tätigkeit fortsetzen.
- 3) Die Bewertungskommission bewertet die Titel und die Publikationen. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.
- 4) Nachfolgend absolvieren die Kandidaten eine didaktische Prüfung. Im Rahmen der didaktischen Prüfung werden neben dem didaktischen Ansatz auch die erforderlichen Sprachkenntnisse überprüft. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.
- 5) Das Datum, der Ort und die Uhrzeit für die didaktische Prüfung werden den Kandidaten/Kandidatinnen mindestens 20 Tage vor derselben Prüfung mitgeteilt.
Für die didaktische Prüfung mit der Kommission muss der Kandidat/die Kandidatin eines der folgenden gültigen Dokumente (andere werden nicht angenommen) vorweisen: Personalausweis, Reisepass oder Führerschein.
- 6) Die Bewertungskommission bewertet die didaktische Prüfung und die Sprachkenntnisse.
- 7) Aufgrund der Bewertungen der Titel, der Publikationen, der didaktischen Prüfung und der Sprachkenntnisse erstellt die Bewertungskommission, nach vorheriger vergleichender Bewertung und mit Stimmenmehrheit der Mitglieder, eine prioritäre Liste der vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.

Art. 10

Beendigung des Verfahrens

- 1) Die Bewertungskommission beendet ihre Arbeiten innerhalb von 3 Monaten ab Ernennungsdekret des Rektors.
- 2) Der Rektor kann nur einmal und für höchstens zwei Monate die Frist für die Beendigung des Verfahrens aus belegten Gründen, welche vom Präsidenten der Bewertungskommission bekannt gegeben werden, verlängern. Sollte die Frist für den Abschluss der Arbeiten ohne Abgabe der Unterlagen verstreichen, dann veranlasst der Rektor die Auflösung der Bewertungskommission und die Ernennung einer neuen Kommission, welche die vorhergehende ersetzt.
- 3) Sollte der Rektor Unregelmäßigkeiten im Verfahrensablauf feststellen, dann werden mittels begründeter Maßnahme die Unterlagen der Bewertungskommission zurück gesendet und ihr eine Frist gewährt, um eventuelle Änderungen vorzunehmen.
- 4) Die Unterlagen des Verfahrens, bestehend aus den Protokollen der Sitzungen, werden innerhalb von 30 Tagen ab ihrer Übermittlung an den Verfahrensverantwortlichen mit Dekret des Rektors genehmigt und auf der Internet-Seite der Universität veröffentlicht.
- 5) Die Servicestelle Lehrpersonal informiert die Gewinner über das Ergebnis des Auswahlverfahrens mittels elektronischer Post oder auf dem Postweg.
- 6) Ab dem Datum der Maßnahme, mit welcher die Unterlagen genehmigt werden, beginnt die Frist für die Einreichung von eventuellen Beschwerden.

Art. 11

Berufungsvorschlag

- 1) Innerhalb von 45 Tagen ab Genehmigung der Unterlagen mit Dekret des Rektors schlägt das Gremium, welches die Einleitung des Verfahrens beantragt hat, unter Berücksichtigung der von der Bewertungskommission erstellten prioritären Liste der vergleichsweisen besten

Kandidaten/Kandidatinnen, mit begründeter Maßnahme die Berufung des Kandidaten vor oder entscheidet keine Berufung vorzunehmen.

Falls die Berufung von der Präsidentin des Universitätsrates eingeleitet wurde, bedarf ihr Berufungsvorschlag der Begutachtung des Rektors.

Der Dekan/Die Dekanin der zugehörigen Fakultät bzw. der Leiter/die Leiterin des zugehörigen Kompetenzzentrums begutachtet den Berufungsvorschlag.

Art. 12

Genehmigung des Berufungsvorschlages

- 1) Der Berufungsvorschlag des Professors/der Professorin wird vom Universitätsrat nach positiver Begutachtung durch den Senat genehmigt.

Art. 13

Unterlagen für die Anstellung

- 1) Der Stiftungsprofessor/Die Stiftungsprofessorin muss bei Dienstantritt folgende Unterlagen einreichen:
 - a) falls er/sie bereits Bediensteter einer öffentlichen Verwaltung ist, eine Ersatzerklärung aus welcher hervorgeht, dass er/sie sich im Dienst befindet mit Angabe der Jahresbruttovergütung zum Zeitpunkt der Ausstellung derselben Erklärung.
- 2) Alle, die sich beworben haben, müssen weiters folgende Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften gemäß D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 bescheinigen:
 - a) Geburtsdatum und Geburtsort
 - b) die Staatsbürgerschaft
 - c) der Besitz der zivilen und politischen Rechte in Italien oder im Herkunftsstaat
 - d) die Arbeitsstelle beim Staat, bei der Provinz, der Gemeinde oder bei anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften und, falls zutreffend, die Optionserklärung für den neuen Status gemäß Art. 8 des Gesetzes Nr. 311/1958.
- 3) Die Erklärungen gemäß DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 können unbeschränkt von italienischen Staatsbürgern und Bürgern der Europäischen Union verwendet werden sowie von Bürgern aus Nicht-EU-Staaten, falls Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften bescheinigt werden, welche von inländischen öffentlichen Körperschaften bescheinigt werden können. Davon ausgenommen sind Sonderbestimmungen betreffend die Einwanderung und den Status von Ausländern.

Die Bescheinigungen der zuständigen Behörden des Herkunftsstaates des Ausländers müssen dessen Bestimmungen entsprechen und die Unterschriften müssen von den zuständigen italienischen Konsulaten beglaubigt sein. Den in der ausländischen Sprache verfassten Unterlagen muss eine mit dem ausländischen Text übereinstimmende italienische Übersetzung beigelegt werden, welche von der zuständigen diplomatischen oder konsularischen Behörde oder von einem amtlichen Übersetzer verfasst wurde.

- 4) Die Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften, welche von den Kandidaten/die Kandidatinnen des Verfahrens mit Eigenerklärung bescheinigt wurden, sind gültig. Die Universität hat jedoch die Möglichkeit, Kontrollen, auch Stichproben, vorzunehmen, um die Wahrhaftigkeit der Erklärungen zu überprüfen. In diesem Fall kann die Universität vom Professor die erforderlichen Dokumente verlangen, welche innerhalb 15 Tagen einzureichen sind.

Die Universität wird bei den vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen dieses Auswahlverfahren Kontrollen durchführen.

Im Falle von Falscherklärungen wird der Kandidat/die Kandidatin nicht nur vom Verfahren ausgeschlossen, sondern auch der Gerichtsbehörde gemäß Art. 76 DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 und den geltenden strafrechtlichen Bestimmungen angezeigt.

Art. 14

Rückerstattung der Publikationen

- 1) Nach Beendigung des Auswahlverfahrens und nach Ablauf der Beschwerdefristen können die nicht berufenen Kandidaten/Kandidatinnen um die Rückerstattung der eingereichten Publikationen ansuchen. Die Kandidaten müssen die Publikationen persönlich oder durch eine bevollmächtigte Person abholen. Die Publikationen können innerhalb von 6 Monaten abgeholt werden. Nach Verstreichen dieser Frist kann die Universität über die Unterlagen frei verfügen und hat gegenüber den Kandidaten keine Verantwortung.

Art. 15

Datenschutzbestimmungen

- 1) Mit Bezug auf die Bestimmungen der Verordnung (EU) 2016/679 "Europäische Datenschutzgrundverordnung", teilt die Freie Universität Bozen als Verantwortliche der Daten dieses Auswahlverfahrens mit, dass die in den Bewerbungsunterlagen enthaltenen Daten ausschließlich für die Durchführung dieses Auswahlverfahrens und des eventuellen Vertragsabschlusses verwendet werden (s. beiliegende Datenschutzbelehrung).

Art. 16

Whistleblowing

- 1) Gemäß den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes vom 10. März 2023, Nr. 24, hat die Freie Universität Bozen (unibz) ein Verfahren für die Bearbeitung der Meldungen von Verstößen (sog. „Whistleblowing“) ausgearbeitet. Unter „Whistleblower“ werden natürliche Personen bezeichnet, die im Zusammenhang mit ihren Arbeitstätigkeiten erlangte Informationen über Verstöße melden.
- 2) Informationen über die Bearbeitung der Meldungen, die Zusendung von Informationen sowie über die Verarbeitung und Speicherung personenbezogener Daten können unter dem link [Weitere Inhalte / Freie Universität Bozen \(unibz.it\)](#) abgerufen werden.

Art. 17

Verfahrensverantwortlicher

- 1) Im Sinne des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen, ist der Verfahrensverantwortliche Herr Dott. Marco Carreri, Koordinator des Bereichs Wettbewerbe der Servicestelle Lehrpersonal, Franz Innerhofer-Platz, 8 – Postfach 276 – 39100 Bozen – Tel. +39 0471 011312, E-mail: calls-personnel-academic@unibz.it .
- 2) Auf der Web-Seite über die offenen Auswahlverfahren <https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=64&year=2025> finden Sie alle Informationen über den Stand der Arbeiten der Bewertungskommission und die entsprechenden Fälligkeiten.

Art. 18

Verweis

- 1) Für sämtliche Angelegenheiten, welche nicht in dieser Ausschreibung ausdrücklich geregelt sind, wird auf die in den Prämissen dieses Dekretes angeführten Bestimmungen und auf die geltenden gesetzlichen Bestimmungen verwiesen.

Der Rektor
Prof. Alex Weissensteiner
Digital unterzeichnet

Bozen, Datum der Registrierung